ANNO II N 299 MARTEDÌ 17 APRILE 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
Ai seguenti prezzi di linea d corpo 7: IV pag. L. 0.50; III L. 1.50; Cronaca L. 3 —

LA SERA
de "La Patria del Friuli",
Udine — Via della Posta

Abbonamenti
Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulativamente: Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 — Trimestre L. 4 — Mese L. 1.50
Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestre L. 3.50

Attività di nuclei sul Trentino e il passo di Somdogna

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 17 aprile 1917 — Bollettino N. 693.

In valle Lagarina, le nostre artiglierie rinnovarono ieri il bombardamento della stazione di Calliano, provocando danni agli edifici, fughe di treni e di autocarri, sbandamenti di truppe.

Sono segnalati scontri di nuclei di fanterie sulle pendici di P.ta Albiolo (valle Camonica) e di M. Cima (T. Maso-Brenta. Respingemmo l'avversario prendendogli armi, munizioni e qualche prigioniero.

Alla testata della valle di Travignolo, durante forte tormenta, un riparto nemico irruppe di sorpresa in una nostra posizione avanzata ad Ovest del Lago di Bocche, ma ripiegò poi rapidamente nelle proprie linee. Analogo tentativo di sorpresa, protetto da fitta nebbia, contro le nostre posizioni del passo di Somdogna (valle di Dogna-Fella) fu invece dai nostri nettamente ributtato con gravi perdite per l'assalitore.

Sulla fronte giulia, duelli delle artiglierie, più intensi nella conca di Gorizia, e attività aerea: un velivolo nemico fu abbattuto in combattimento nel cielo di Ternova.

Generale CADORNA.

Come s'infransero sulle linee inglesi un violentissimo attacco tedesco.

LONDRA, 17. — Informazioni pervenute dal fronte occidentale in data di oggi dicono: Dal punto di vista tattico l'attacco sferrato ieri mattina all'alba contro le nostre posizioni fra Hermies e Moreuil ha offerto un grande interesse. Primo perchè costituiva uno dei migliori esempi che abbiamo avuto finora di ciò che si può chiamare la guerra di movimento di una volta, secondo perchè ha permesso alle nostre truppe di dimostrare la loro vasta superiorità in combattimento di questo genere. In realtà diventa sempre più chiaro che i tedeschi considerando le loro linee come inespugnabili e di natura tale da non esigere che uno sforzo difensivo per mantenerle fino alla fine della guerra hanno esercitato le loro giovani truppe quasi soltanto alla guerra di trincea. Il metodo britannico invece è consistito nell'istruire i combattenti per la guerra di movimento desiderata da quasi tre anni e che finalmente oggi viene attuata. I tedeschi avevano sottoposto ad un lungo e violento bombardamento preventivo il fronte che si proponevano di attaccare e ciò prova che essi avevano messo in posizione il miglior numero di cannoni. Poco prima delle ore cinque antimeridiane essi lanciarono linee successive di fantaccini di formidabile potenza ma dovunque su questo fronte di 10.000 yards eccetto che in un punto esse si urtarono in una resistenza che non poterono infrangere e furono molto provate dalla nostra artiglieria. La fanteria tedesca vacillò ma riordinata dai suoi ufficiali marciò di nuovo all'attacco.

Sferzata però dal fuoco sostenuto delle nostre fucileria e delle nostre mitragliatrici che aprivano in esse la breccia ripiegò all'improvviso e parve fondersi fra la nebbia ed il fumo. Il piano di assalto dell'avversario era fallito. Il solo punto in cui i tedeschi ebbero un successo ma di assai corta durata fu sopra uno sperone abbastanza importante a nord del villaggio di Boursies. I tedeschi avevano spinto l'attacco con grandissimo vigore ed avevano respinto i nostri posti i quali avevano dovuto piegare sotto il peso soverchiante del numero, i tedeschi raggiunsero così il margine delle rovine di Lagnicourt e apparentemente soddisfatti di questo successo non andarono più oltre. Ma il successo fu di brevissima durata: alle 7,30 i nostri che avevano ceduto terreno essendo riposati si riformarono, furono rinforzati da rincalzi, e sotto la protezione di un fuoco di sbarramento simile ad un uragano di grandine si misero in marcia per contrattaccare.

Lungo tutto il fronte del contrattacco i tedeschi avanzarono per scaglioni di compagnia. Uno di questa si arrestava e faceva fuoco mentre che così protetta quella vicina faceva un salto innanzi. Questo spettacolo ricordava quelli che offrono le grandi manovre. Il movimento fu eseguito in terreno scoperto con un tale successo da parte nostra che quando la posizione fu definitivamente perduta dal nemico dopo tre ore di occupazione i tedeschi ci abbandonarono 1500 loro cadaveri un numero molto maggiore di feriti e 300 prigionieri. Questo contrattacco ha dovuto in sostanza far perdere ai tedeschi due terzi di una divisione così alcune ore dopo il loro effimero successo tutto lo sforzo dei tedeschi non aveva avuto altro risultato che queste perdite. Durante la giornata di ieri i tedeschi si mostrarono più proclivi a contrattaccare ma dovunque l'immensa superiorità della nostra artiglieria si è sempre affermata ed ha infranto tutte le formazioni della fanteria prima che potessero raggiungere le nostre linee. Nei boschi ad est di Monchy le Preux furono veduti i tedeschi che stavano per ammassarsi nella mattinata e nel pomeriggio fra gli alberi troncati, ma i nostri cannonieri li avevano individuati ed inflissero loro sensibilissime perdite.

Stef.

I primi particolari della bellissima avanzata francese.
Soddisfazione e fiducia dei capi.

PARIGI, 17. Gli inglesi e francesi hanno impegnato una battaglia di alta importanza, la più grande dopo quella della Marna per la quantità degli effettivi messi in azione, l'offensiva è stata preceduta da una lunga e formidabile preparazione con l'artiglieria pesante, mentre il nemico rispondeva energicamente con tiri di controbatteria. I primi risultati sono estremamente soddisfacenti, tutte le prime posizioni sono state conquistate fra Vregny e Cronne, dovunque altrove, oltre le prime linee avanzate sono state conquistate anche le seconde linee; sono stati enumerati oltre diecimila prigionieri ed altri ne affluiscono ed un considerevole materiale è stato catturato. Il successo è tanto più significante in quanto che il fattore della sorpresa non ha esercitato alcuna influenza, avendo il nemico accumulato riserve di uomini e di materiali, sopra una linea che fortificata da trenta mesi aveva raggiunta una assoluta perfezione di resistenza. I francesi si sono slanciati all'attacco preceduto da un duplice tiro di sbarramento con cannoni da 75 e con pezzi pesanti poco dopo le 8; i tedeschi li attendevano ed hanno tentato di arrestarli ma il loro potente tiro li ha spazzati e prima delle ore 9 già i prigionieri si contavano a centinaia.

Tutta la prima posizione comprendente cinque linee di trincee è stata completamente conquistata, compreso l'altopiano di Craonne. Verso mezzogiorno dopo un breve riposo le truppe hanno ripreso l'azione ed hanno intaccato in numerosi punti la seconda linea.

Nel pomeriggio il nemico ha reagito specialmente fra Craonne e Tuvincourt, ove ha invano tentato di riconquistare la seconda linea, malgrado ritorni offensivi disperati nei quali masse di tedeschi si sono fatti uccidere sul posto. Il nemico con forti riserve difendeva accanitamente Craonne; i francesi oltrepassarono la città ad est ed a ovest. Il progresso fu specialmente importante fra Craonne e Berry au bac, la prima e la seconda posizione furono prese; a sud di Juvincourt, fra Berry au bac e Loivre il canale dovunque oltrepassato venne raggiunto fra Loivre e Coucy, i francesi si trovano nelle immediate vicinanze del forte di Krimon, donde i tedeschi bombardano Reims, hanno già largamente oltrepassato la famosa posizione perduta al principio della guerra e che fu impossibile riprendere nella battaglia della Marna.

In alcuni punti del fronte di attacco l'avanzata ha raggiunto dai 4 ai 5 km. i capi sono pienamente soddisfatti dei risultati, e nutrono una assoluta fiducia. Secondo il Petit Parisien la vasta offensiva potrebbe ancora allargarsi a sud. Il Matin dice che si tratta non di una offensiva ristretta ma della ripresa generale della attività sul fronte francese, essendo venuto il momento per gli alleati di tentar un comune sforzo supremo. Tutti i giornali si felicitano di questo promettente inizio, e considerano lo sviluppo della battaglia con completa fiducia. Essi inviano un tributo di ammirazione e di riconoscenza ai soldati e ai comandanti liberatori, che chiedono come l'opinione pubblica tedesca apprenderà questo nuovo e terribile colpo. Il comando tedesco previde la battaglia, ma potrà esso farvi fronte!? (Stef.)

Scioperi e disordini a Berlino e in altre città

ZURIGO 17. — La Frankfortes Zeitung ha da Berlino questi particolari sulle agitazioni dei lavoratori: gli operai delle industrie del legno, dei metalli e dei trasporti, non si recarono in parte al lavoro, ed in parte lo abbandonarono dopo la colazione. In alcuni punti si distribuirono proclami pacifisti, e furono tenuti comizi; i cortei che si dirigevano dai quartieri eccentrici nell'interno della città si urtarono in cordoni di guardie, tuttavia alcuni gruppi riuscirono a romperli, a Spandau lo sciopero fu limitato; il giornale proferisce oscure minacce contro Koffmann le Debour, e gli altri membri della minoranza socialista.

(Stef.)

I tedeschi parlano di una grande spinta francese

BASILEA, 17. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale del 14 sera dice: Presso Arras debole attività di combattimento. Sullo Aisne una grande spinta francese di rottura, con scopi di grande stile, cominciò dopo dieci giorni di preparazione con masse di artiglieria. Un accanito combattimento è in corso dinanzi alle nostre posizioni avanzate su un fronte di attacco di quaranta chilometri. Sul fronte orientale niente di essenziale. (Stef.)

Il comunicato belga

LE HAVRE, 16. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice: Durante la giornata del 16 sono continuate su tutto il fronte dell'esercito belga le azioni dell'artiglieria. (Stef.)

Gli italiani in oriente

PARIGI, 17. Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente in data 15 corr. dice: L'artiglieria si è mostrata particolarmente attiva da una parte e dall'altra sul fronte serbo e a ovest della Cerna. Un colpo di mano tentato dal nemico contro un nostro posto nella curva della Cerna è stato respinto. Vivo fuoco di fucileria nel settore italiano. Le scaramucce sono continuate nella zona ad ovest di Coritza. (Stef.)

Gli inglesi continuano i loro progressi in Mesopotamia

LONDRA, 16. Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese in Mesopotamia dice: Le truppe del generale Maude hanno continuato a respingere i turchi facendo 80 prigionieri. Il caldo intenso ha reso difficile il mantenimento del contatto coi turchi, nondimeno l'inseguimento continua senza riposo ed il 15 corr. il generale Maude ha annunciato che i turchi sono ritornati sulla posizione delle colline del Gebel Namrin donde erano partiti il 9. I quattordici corpi di armata turchi impegnati in questa operazione sono stati molto provati, cadaveri turchi raccolti sul campo di battaglia nella sola giornata dell'11 sono 315 e non 200. (Stef.)

Sette miliardi di dollari

WASHINGTON 17. La commissione delle finanze del senato approvò il progetto di crediti per la guerra per sette miliardi di dollari. Il Senato discuterà domani il progetto. (Stef.)

Le agitazioni di Berlino per calmare gli animi.

ZURIGO, 17. Si ha da Berlino. Il movimento operaio a Berlino è causato, secondo i giornali tedeschi, oltre che dalla penuria dei viveri, anche dal malcontento per l'inconsistenza delle riforme politiche e delle promesse che si risolvono in un allargamento del diritto elettorale prussiano, rimanendo il voto plurimo. A Berlino si è diffusa la voce che agenti stranieri cosperassero a suscitare rivolte. Il *Vorwerth* smentisce la voce stessa e scrive che è certo che i disordini interni della Germania distruggerebbero l'opera di pace sociale! nega che possano avvenire in Germania vicende simili a quelle russe; il giornale ammonisce gli operai, invitandoli alla calma, perchè i loro disordini prolungherebbero la guerra,

I loro disordini costerebbero la vita a centinaia di migliaia di fratelli al campo; chi ha ragione e coscienza pensi bene oggi alle conseguenze di ciò che fa, e tralascia di fare.

Secondo notizie qui giunte l'agitazione si è estesa ad altre città.

Un altro proclama di Wilson.

WASHINGTON, 17. Il presidente Wilson ha pubblicato un proclama col quale previene tutti gli abitanti degli Stati Uniti nazionali ed esteri che ogni atto o tentativo di tradimento o protezione accordata agli autori di tali atti saranno severamente puniti.

(Stef.)

Generali russi arrestati.

PIETROGRADO, 17. Il comitato dei delegati dei soldati e degli operai decretarono l'arresto oltre del generale Kouropatkin del generale Yerofeieff. Anche il generale Burloff comandante la prima brigata siberiana ed il generale di Tsurmillen sono stati arrestati per imputazione di aver distribuito armi in alcune regioni allo scopo di resistere al movimento rivoluzionario. (Stef.)

Gli austriaci si arrendono a gruppi sul fronte orientale

PIETROGRADO, 17. Un comunicato del grande stato maggiore in data 16 corrente dice: Fronte occidentale i nostri esploratori hanno fatto saltare un ponte sul fiume Styr presso il villaggio di Liasovo a 20 verste a nordovest di Brody. In Galizia in vari settori del fronte degli eserciti abbiamo scoperto tentativi di piccoli gruppi nemici con bandiere in mano avvicinarsi alle nostre posizioni. Cannoneggiati dalla nostra artiglieria tali gruppi sono scomparsi rapidamente nelle loro trincee. Sul rimanente del fronte fucilate fra pattuglie ed azioni di velivoli.

Fronte romeno, dobo una preparazione con l'artiglieria il nemico ha attaccato le nostre posizioni della città di Botocheu ma è stato respinto dal nostro fuoco di fucileria e di artiglieria. Sul rimanente del fronte fuoco di fucileria ed esplorazione di pattuglie.

Fronte Caucaso fuoco di fucileria e ricerche di esploratori. Mar nero presso il Bosforo un nostro sottomarino ha distrutto una scialuppa a motore turca, nonchè due golette cariche.

Aviazione: l'aviatore sottotenente Pastchenke ha abbattuto un velivolo tedesco che è caduto in fiamme nelle linee nemiche nella regione di Soxany. Un comunicato precedente diceva: Fronte romeno e del Caucaso fuoco di fucileria ed esplorazioni di pattuglie. Aviazione nella regione delle stazioni di Roudsle e a nordest di Vileika l'aviatore tenente Vakoulowsty ha abbattuto un velivolo tedesco il quale si è incendiato. Gli aviatori sono periti. Ad est di Brzezany gli aviatori sottotenente Kokerin e volontario Zomblewitch hanno abbattuto pure un velivolo tedesco che è caduto nelle nostre linee. Aviatori francesi hanno lanciato con efficacia bombe sulle batterie nemiche a nord di Matchina sul Danubio.

(Stef.)

Zimmermann nega e Bulow afferma

BERNA. 17. — Secondo notizie che qui giungono dalla Germania, l'opinione pubblica tedesca affetta di non dare troppa importanza all'intervento delle repubbliche americane. Zimmermann parlando coll'incaricato di affari di Svizzera ha dichiarato che questo atteggiamento era preveduto. « Noi sapevamo — ha detto il Ministro degli Esteri — che il nostro atteggiamento sulla lotta dei sottomarini ci avrebbe valso l'intervento americano e sapevamo anche che gli Stati del sud-America i quali per una ragione o per l'altra debbono o gravare nell'orbita degli Stati Uniti o non estraniarsi da quanto gli Stati Uniti fanno, avrebbero chi in una forma e chi nell'altra finito per adottare l'atteggiamento degli Stati Uniti. Se noi abbiamo perdurato nella nostra idea; e nel nostro atteggiamento ciò significa che avevamo le nostre buone ragioni per farlo. Evidentemente Von Zimmerman affetta di non dare all'intervento americano altro che un valore strategico e non un valore morale. E' inutile soffermarsi a dimostrare che Von Zimmermann ha torto. Abbiamo avuto invece occasione di sapere che il Principe di Bulow in una lettera che abbiamo letto, scriveva ad un amico: Voi mi dite di aver l'impressione che il Governo degli Stati Uniti non si sia accorto in più di due anni e mezzo di guerra che la guerra si fa non spendendo, ma anche morendo; io penso che voi abbiate ragione, ma credetelo, il Governo nord-americano non vuol prendere parte alla guerra ad altro scopo che a quello di porter intervenire nelle trattative di pace: cercò prima, di giungere allo scopo con la sua offerta di mediazione e non essendovi riuscito, l'ha cercato adesso con l'intervenire armato. Si disse allora che gli Stati Uniti facevano il nostro gioco, adesso essi hanno dichiarato di ritenersi in stato di guerra con noi, colorendo poi nei loro dispacci l'affermazione, al quanto strana nelle norme del diritto internazionale. Essi perseguono il loro scopo. La vera guerra comincierà quando s'invierà la pace. Ancora una volta il Principe di Rulow veda più chiaro degli nella situazione del suo paese ormai isolato. (Ands).

Che cosa può fare il Brasile ?

BERNA 17. — Da fonte bene informata si hanno queste notizie. A norma del diritto costituzionale brasiliano il Presidente della Repubblica a differenza di quelle degli Stati Uniti, ha facoltà per l'articolo 48 della Costituzione di dichiarare la guarra solo « nel caso d'invasione e d'aggressione straniera ». Questo testo è confermato da una legge speciale dell'8 gennaio 1892. Adesso si discute se l'aggressione tipica possa visarsi nell'avvenuto siluramento del « Parana » o nell'attacco a colpi di cannone effettuatosi contro il Greupy. Tuttavia, essendo il caso dubbio in linea di interpretazione letterale della legge ed essendo il Presidente personalmente responsabile del suo atteggiamento, potrebbe darsi ch'egli volesse interro-

Che cosa farà il cile: un ultimatum ?

BERNA 17. — Da buona fonte siamo informati che la rinnovata dichiarazione di neutralità cilena precederebbe di poco tempo un nuovo atteggiamento della Repubblica sud-americana. Il Governo cileno ha iniziato dei pompares col Governo tedesco per ottenere la restituzione e il pagamento dei 50 milioni di lire periodo e dei 100 milioni in oro rubato dal Governo tedesco al Governo cileno. Pare che trattative siano state consacrate in una nota di carattere perentorio, quasi un vero e proprio ultimatum nel quale si minaccerebbe la Germania di confiscare le 30 navi tedesche per il tonnellaggio di 119.000 tonnellate che si trovano all'ancoraggio nei porti cileni; ciò fornirebbe un'eccellente occasione al Governo cileno di costituirsi con poca fatica e non molta spesa una flotta mercantile e precluderebbe al Governo tedesco la possibilità d'ogni rifornimento nel Pacifico. Ma al Cile ci sono cinquanta mila tedeschi i quali parlano dei cileni come di « colonia cilena » e che sembrano disposti a tutto pur d'impedire l'intervento del Cile che, dal punto di vista del rifornimento, sarebbe di grande importanza.

Cronaca Provinciale

TARCENTO

Comitato d'Azione Civile. — L'offerta fatta dal Sig. Zai Pietro è di lire 250 e non di 150 come erroneamente fu da noi scritto.

Cronaca cittadina

Indennità del caro viveri agli impiegati comunali

ROMA 17. Il ministro dell'interno on. Orlando ha diretto ai prefetti la seguente circolare. Vien fatto notare da qualche federazione di impiegati comunali che le prefetture non avrebbero spiegato esplicito efficace interessamento presso le amministrazioni locali per la concessione d'indennità caro viveri al personale dipendente, donde agli scarsi effetti delle disposizioni ministeriali emanate in proposito. Richiamando precedenti circolari 23 ottobre 30 dicembre 1916 n. 16900-3 prego S.S. L.L. accertare anzitutto se e quali delle dipendenti amministrazioni non abbiano ancora provveduto alla concessione della invocata indennità, e invitarle quindi nel modo che reputeranno più opportuno a prendere in seria considerazione le condizioni dei propri impiegati, anche per evitare disparità di trattamento tra comune e comune di una stessa provincia. (Stef.)

Per un contributo di gratitudine ai combattenti

Il prefetto della provincia comm. Errante ha diramato ai sindaci del Lo Circondario la seguente circolare

La società di Solfarino e S. Martino con sede di Padova e ufficio di propaganda in Brescia riconosciuta quale Ente morali fu nel 1871, ha il nobile patriottico compito di mantere l'Osaria di Solferino e S. Martino, e di distribuire premi in denaro ai veterani del 1859.

Nel 1913 la Società estese l'opera propria di assistenza morale e materiale a tutti i reduci delle battaglie patrie e delle campanie di Libia.

Ora essa intende) con nobile spirito di patriottismo, allargare l'opera propria anche ai combattenti dall'attuale guerra nazionale, soccorendo con la erogazione di premi quelli tra i superstiti che si trovino in bisogno, e provvedendo di accordo con l'Autorità Militare al pietoso ufficio di intensificare e registrare le salme e le tombe dei caduti. Ed a tale scopo l'associazione rivolgerà ai Sindaci dei Regni richiesta della loro collaborazione.

Ritenga opportuno segnalare quanto sopra a V. S. affinchè Ella voglia raccomandare tale opera all'interessamento della amministrazione comunale di altri Enti e di privati, incoraggiandoli a concorrere all'opera della Società iscrivendosi tra i soci e facilitandone il compito di idensificazione e registrazione delle salme dei militari morti.

La nobiltà del fine, nel quale si unisce un tributo di gratitudine ai combattenti dell'esercito nazionale, al culto onorevole delle memorie patrie, mi affidono che l'interessamento di V. S. e il nobile sentimento delle amministrazioni locali di privati procureranno alla Società di S. Martino e Solferino quella larghezza di contributi e di collaborazione alla quale essa ambisce commisurare l'opera propria.

Consorzio rurale del comune di Udine

Ieri alle ore 16 nella sala Bartolini gentilmente concessa, ebbe luogo una numerosa adunanza di agricoltori del comune di Udine, per l'approvazione dello Statuto di un nuovo Ente agrario, avente per scopo principale l'istituzione di un servizio di guardie campestri, destinate ad una maggiore tutela della proprietà agraria edei prodotti prendenti nei dintorni della città e frazioni del Comune.

Il nuovo Ente, denominato « Consorzio rurale del Comune di Udine » conta già 800 soci, con N.o 10 mila campi coltivati.

Nell'adunanza stessa si procedette anche alla nomina della rappresentanza sociale che risultò così costituita:

Botto Luigi di S. Gottardo, presidente; Carlini Cesare di Baldasseria, vice presidente; Tonutti Angelo, Vittorio Pietro, Clocchiatti Luigi, Feruglio Gio Batta, Blasoni Giuseppe, Sgobino Giuseppe, Patroncini Francesco, consiglieri.

Furono nominati revisori dei conti: Zucchiatti Giuseppe, Del Gobbo Gin Batta e Bacchetti Francesco.

Arbitri furono designati i signori: Girardini on. Giuseppe, Marchettano prof. Enrico, Mizzau Giuseppe.

L'assemblea infine proclamò per acclamazione presidente onorario i sig. Tonini cav. Cabriele, che fu l'anima ed il propugnatore della nuova istituzione.

Margherita Bettin arrestata per lenocinio

Ieri sera gli agenti di P. S, diretti dal delegato Della Corte, sorpresero in via Rauscedo n. 26 una vera casa clandestina di tolleranza. La padrona era Margherita Bettin già nota al pubblico udinese per un processo di spacciatori di monete false nel quale era coinvolta e dal quale uscì assolta.

La Bettin fu arrestata; e con essa fu pure arrestata una minorenne che non aveva ottemperato alle prescrizioni sanitarie, e un altra minorenne fu condotta perchè malata all'ospitale.

Gli agenti trovarono in casa due militari.

Ieri, dopo lunga malattia, si spegneva il

Conte Dottor

Pietro di Montereale Mantica.

La madre Contessa Lucia Silvestri di Montereale, la moglie Contessa Angelina Benedetti di Montereale, i figli Lucia, Maria, Rodolfo, Elena, Anna, Giacomo, le sorelle Marina Nob. Wiel col marito Comm. Gioacchino e Giuseppina Castagna col marito Edoardo ed i parenti tutti, ne danno — inconsolabili — il triste annuncio.

I funerali seguiranno mercoledì 18 a ore 15.

Si omettono le partecipazioni personali.

Pordenone, 17 aprile 1917.

Udine — Tipografia Domenico Del Bianco